

che per quelle di promozione della salute. I Servizi ne sostengono le attività formative e di aggiornamento attraverso il supporto tecnico dei propri operatori.

### **REGIONE MARCHE**

La presenza delle Associazioni di auto-mutuo aiuto (A.A., CAT) costituisce un elemento di ricchezza nella rete del trattamento e delle iniziative di sensibilizzazione e formazione in campo alcolologico. Nella quasi totalità delle realtà territoriali si è in presenza di collaborazioni formalizzate e continuative per trattamenti integrati e di rete.

### **REGIONE LAZIO**

- La collaborazione e il lavoro di rete con le associazioni di auto-mutuo aiuto è stata portata avanti anche negli anni 2008-2009, sia da parte del Centro di Riferimento Alcolologico Regionale sia da parte delle Aziende ASL-Ser.T. In particolare le collaborazioni sono state con: Alcolisti Anonimi Area Lazio e Associazione Gruppi Familiari Alanon; Gruppi CAT (Club Alcolisti in trattamento); Caritas Diocesana di Roma; alcune Comunità semiresidenziali e residenziali.

- Molte Aziende ASL, tramite i Ser.T. e le U.O. di Alcologia, ospitano presso le proprie sedi operative le Associazioni di Alcolisti Anonimi (AA) e dei familiari (AlAnon/AlAteen). Promozione e supporto ai gruppi CAT.

### **REGIONE ABRUZZO**

Si sono tenute riunioni con operatori del servizio pubblico e del privato sociale e si è provveduto, attraverso i Servizi di alcologia, alla pubblicizzazione dei gruppi di auto-aiuto presso gli Enti pubblici territoriali.

### **REGIONE CAMPANIA**

- ASL NA/1: Organizzazione di un Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi secondo il Metodo Hudolin nel marzo 2009 da parte del Dipartimento delle Farmacodipendenze in collaborazione con l'ARCAT Campania.

- ASL Napoli 2: Collaborazione attiva tra Servizio di Alcologia di Pozzuoli e CAT (Club degli Alcolisti in Trattamento).

- ASL Napoli 3 sud – ex ASL NA/4: Potenziamento negli anni 2008 e 2009 dei rapporti con alcune Comunità terapeutiche ed altre associazioni o gruppi di auto-mutuo aiuto insistenti sul territorio con lo scopo di offrire un supporto terapeutico-riabilitativo.
- ASL CASERTA - Ex ASL CE/2: Collaborazione con rappresentanti dei gruppi A.A. (Alcolisti Anonimi) e Al-Anon (gruppo di familiari di alcolisti) con cui stato avviato il gruppo a cadenza periodica, coinvolgendo non solo gli utenti nuovi iscritti ma anche quelli già in carico c/o il Ser.T. di Aversa.
- ASL Napoli 3 Sud –ex ASL NA/5: Programmi di informazione e sensibilizzazione della comunità locale con la collaborazione dei CAT (Club degli Alcolisti in Trattamento ) locali.
- ASL Avellino – Ex ASL AV /2: Stipula di un protocollo d'intesa tra Centro di Alcologia del SERT di Avellino e l'APCAT di Avellino nell'anno 2008.
- Ex ASL SA/2: Organizzazione di un Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi secondo il Metodo Hudolin da parte del SERT di Battipaglia e dell'UOSM di Oliveto Citra (SA) nel marzo 2008, in collaborazione con l'APCAT (Associazione Prov.le dei Clubs degli Alcolisti in Trattamento) di Salerno.
- Ex - ASL SA/3: Stabilizzazione della cooperazione tra i centri alcolologici delle UU.-OO. SER.T dell'ex Dipartimento e i CAT locali, per l'attuazione di programmi di riabilitazione psico-sociale.

## **REGIONE PUGLIA**

Si è rafforzata e consolidata, in alcune realtà, l'esperienza dell'organizzazione, da parte del Ser.T o dell'U.O. di Alcologia, di Gruppi di Auto-mutuo aiuto, per il trattamento integrato medico-psico-sociale della dipendenza alcolica. Al riguardo, si segnala quanto segue:

- Nella Sez. Dipartimentale n.1 – ASL FG/1 – San Severo, tale gruppo favorisce l'accesso dei soggetti alcolisti ai trattamenti sanitari e assistenziali senza richiesta alcuna di "ticket" da parte del servizio e con un adeguamento flessibile dell'orario rispondente ai bisogni dell'utenza (incontri settimanali in orario serale).
- Consolidamento del Gruppo di auto-aiuto G.I.M.A.T.(Gruppo di Informazione e Motivazione di Alcolisti in Trattamento presso il Ser.T di Altamura. ), avente finalità di prevenzione primaria e secondaria rivolta a pazienti alcolodipendenti e ai loro familiari.

- Si segnala, inoltre, la proficua attività condotta dall'ARCAT Puglia che con una rete di 60 clubs ha, anche nel 2008-9, accolto e servito una media di 700 famiglie prevedendo l'accesso ai clubs libero, volontario e gratuito, con l'unico impegno per le famiglie della frequenza settimanale e della formazione e sensibilizzazione sui problemi alcolcorrelati attraverso le S.A.T. (scuole alcolologiche territoriali ) di 1° e 2° modulo. Nell'ottobre 2008 si è svolto in Puglia il Congresso Nazionale dei CAT, patrocinato dalla Presidenza della Regione Puglia e dall'Assessorato alla Salute della Puglia. Presenti tutte le delegazioni regionali oltre a rappresentanze straniere. Dai lavori del Congresso si è evidenziata la necessità di superare il distacco o le contrapposizioni tra Clubs e Associazioni locali. Inoltre è stato proposto e si è accettato di promuovere la grande campagna nazionale "Un Club una Scuola" per superare il ritardo nello sviluppo delle Scuole Alcolologiche territoriali di tutti e tre i moduli, secondo un criterio di giustizia e di equità. E' apparso evidente in questo Congresso il lavoro che in Puglia i Clubs hanno fatto nel sensibilizzare e motivare i decisori politici nei confronti dell'Approccio Ecologico Sociale e nei programmi di promozione e protezione della salute. La collaborazione con i Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche è attiva in alcune sezioni territoriali.

- Attivi in regione sono anche i gruppi di Alcolisti Anonimi. A tale riguardo si segnala che una stretta collaborazione tra Ser.T e gruppi di Alcolisti Anonimi è attiva in molte realtà territoriali.

## **REGIONE BASILICATA**

- Convenzione con l'Associazione regionale dei Clubs degli alcolisti in trattamento della Regione Basilicata e con l'Associazione dei Clubs degli alcolisti in trattamento di Potenza, a cura del Servizio di Chiaromonte

- Corso di formazione sui problemi alcolcorrelati ed il loro trattamento, rivolto al volontariato accreditato, e organizzazione di incontri ludici come "La partita del sorriso", a scopo benefico a favore delle Associazioni di volontariato che operano nell'ambito della prevenzione e del trattamento dei problemi alcolcorrelati, organizzati dal Servizio di Chiaromonte

- Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi per facilitatori di gruppi di auto-mutuo aiuto, promosso dall'ACAT Magna Gracia in collaborazione con il Ser.T della ASL 4 di Matera

- Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi, a cura del Servizio di Chiaromonte.

## **REGIONE CALABRIA**

Prosegue su tutto il territorio regionale la collaborazione con le Associazioni di auto-mutuo aiuto, sia nella realizzazione dei progetti di prevenzione e sensibilizzazione della popolazione sia con gli utenti in carico presso i Servizi.

In alcune realtà aziendali il rapporto con i CAT è stato formalizzato con apposito atto deliberativo che prevede uno specifico protocollo attuativo di collaborazione.

## **REGIONE SARDEGNA**

Nella Regione Sardegna si sono consolidate negli anni due tipologie di associazioni che operano nel settore dell'alcolologia: l'ARCAT, che riunisce 74 Clubs degli alcolisti in trattamento, e il gruppo degli Alcolisti Anonimi, a cui fanno capo 7 associazioni territoriali. Tali associazioni svolgono un'importante funzione di supporto per i soggetti affetti da dipendenza da alcol e per i loro familiari. Il "Programma regionale di interventi nel settore delle Dipendenze" raccomanda che le *équipes* alcolologiche favoriscano una stretta collaborazione con le varie associazioni attive nel settore. A tal fine, la Regione ha finanziato i Centri di Ascolto, gestiti dalle Associazioni, di cui si menziona in particolare il Centro d'Ascolto "Le sorgenti" di Villacidro, ottimo strumento di filtro per l'inserimento nelle Comunità Terapeutiche. I finanziamenti specifici del Fondo 309/90 hanno negli anni favorito il consolidarsi dei Centri d'ascolto anche in piccoli Comuni spesso privi di spazi aperti ai giovani e quindi sono diventati luoghi di ascolto e di incontro.

## **6.7. STRUTTURE DI ACCOGLIENZA EVENTUALMENTE REALIZZATE O PRESENTI SUL TERRITORIO PER I FINI DI CUI ALL'ART. 11**

### **REGIONE VALLE D'AOSTA**

- Accredimento di un servizio di Tutoraggio Territoriale, non esclusivamente dedicato agli alcol dipendenti, che prevede: interventi a domicilio; *counseling* psicologico ed educativo; sostegno telefonico; accompagnamento in mansioni pratiche quotidiane, sul territorio e nella gestione economica; bilancio competenze; accompagnamento e/o allerta con altri servizi: medico di base, Ser.T, gruppi di auto-mutuo aiuto; sostegno alla famiglia.

- Accredimento di un Gruppo Appartamento al fine di fornire un servizio di supporto abitativo semi protetto per pazienti del Ser.T. che hanno completato un programma terapeutico ed hanno raggiunto un buon livello d'autonomia personale e relazionale, ma necessitano ancora di un supporto in ambito socio-educativo.

### **REGIONE PIEMONTE**

Le Comunità degli enti ausiliari della Regione Piemonte si sono sempre dimostrate sensibili alle problematiche alcolcorrelate, inserendo all'interno dei propri percorsi di cura e riabilitazione anche persone con questo tipo di dipendenza. Alcune di esse inoltre hanno specificamente scelto la cura degli alcolisti come indirizzo e "mission".

Esse sono:

- Comunità Alcolstop (Centro Torinese di Solidarietà)
- Comunità Alcocare (Associazione Il Punto)
- Cuftrad
- Comunità Cascina Nuova (Associazione Aliseo).

### **REGIONE LOMBARDIA**

L'organizzazione degli interventi di cura e reinserimento garantiti nel territorio regionale vede una regolare e consolidata collaborazione tra i Servizi Pubblici, del Privato sociale, delle Associazioni di volontariato e di Auto-mutuo aiuto, i medici di Medicina Generale e le Aziende ospedaliere. Sul territorio lombardo le strutture di accoglienza sono 56 Unità Alcologiche afferenti alle Aziende Sanitarie Locali, 6 Strutture Residenziali del Privato Accreditato, 18 moduli di accoglienza e/o di trattamento specialistico.

**P.A. BOLZANO**

Nell' ambito dell' Associazione HANDS è proseguita l'attività delle seguenti strutture:

- Sede Centrale HANDS ed Ambulatorio - Bolzano;
- Sede Periferica HANDS- Merano;
- Sede Periferica HAND - Bressanone;
- Comunità terapeutica HANDS- Bolzano;
- Laboratorio della Comunità terapeutica - Bolzano;
- Laboratorio protetto HANDSWORK - Bolzano;
- Laboratorio protetto HANDSWORK - Cermes (Merano);
- Alloggio protetto HANDSHOME - Bolzano;
- Alloggio protetto HANDSHOME - Caldaro (Bz).

**P.A. TRENTO**

E' attivo un reparto di Alcologia presso l'ospedale S. Pancrazio di Arco nel quale si svolgono cicli di riabilitazione alcolologica della durata di tre settimane.

**REGIONE VENETO**

Le esigenze terapeutiche di inserimento in strutture di accoglienza residenziale sono soddisfatte nell'81% dei casi dal privato sociale e nel restante 19% dalle strutture pubbliche, particolarmente presenti nella provincia di Treviso.

Le Comunità terapeutiche e le Strutture di pronta accoglienza, riconosciute dalla Regione Veneto, offrono programmi mirati al consolidamento dell'astinenza e alla definizione di un percorso di trattamento.

A questa offerta di base si aggiungono nei diversi territori specifiche risposte di varia natura, tra cui:

- Centri di prima accoglienza
- Appartamenti per l'accoglienza di alcolodipendenti
- Centri diurni per trattamento socio-riabilitativo occupazionale
- Centri per le dipendenze giovanili
- Comunità alloggio e case famiglia per trattamento socio-riabilitativo
- Programma di ricovero con degenza ospedaliera
- Accoglienza di soggetti con doppia diagnosi
- Strutture residenziali messe a disposizione dall'ente locale e gestite dall'Acat con l'obiettivo di promuovere il reinserimento sociale di soggetti alcolodipendenti.

**REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

- Utilizzo di 4 posti letto (modulo alcologico) presso la R.S.A. di Cormons per la partecipazione “protetta” dei ricoverati al “trattamento integrato” che si svolge giornalmente presso il Ser.T di Gorizia.
- Mantenimento della struttura residenziale per il trattamento 24 ore su 24 con 20 posti letto presso l’Ospedale di Trieste.
- Mantenimento di un gruppo appartamento per alcolisti già trattati con problemi alloggiativi, con 6 posti letto a Trieste.
- Mantenimento delle strutture di ricovero presso l’ospedale di San Daniele del Friuli (UD) con 17 posti letto.

**REGIONE LIGURIA**

- CARITAS- Struttura di accoglienza per persone senza fissa dimora con problemi alcolcorrelati, che offre possibilità di pernottamento e pasti giornalieri, ubicata nel territorio della Provincia di La Spezia.
- COOPERATIVA COMETA e SERT Spezzino- Casa Nuova, struttura a bassa soglia di accesso cui possono accedere anche persone con problemi alcolcorrelati per affrontare situazioni di difficile gestione o casi in cui, successivamente alla fase acuta, c’è la necessità di osservazione e cura prima di effettuare un reinserimento territoriale con trattamento ambulatoriale, o un inserimento in struttura comunitaria. La struttura è gestita in modo coordinato dai due Servizi.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- Nell’anno 2008 è stato completato il percorso di accreditamento regionale della struttura “L’Airone” di Parma gestita dal Ce.I.S.
- E’ stata realizzata un’attività di monitoraggio specifico sull’utilizzo, da parte dei Centri alcologici delle Aziende sanitarie, di strutture riabilitative per alcolisti. L’obiettivo regionale è quello di analizzare il fabbisogno ulteriore di strutture specialistiche.

## **REGIONE TOSCANA**

- Le strutture private che si occupano di alcoldipendenza, presenti sul territorio regionale toscano, sono di diversa natura: Enti Ausiliari autorizzati e convenzionati con il SST quali la casa famiglia "Crisalide" gestita dal Ce.I.S. di Lucca, il Ce.I.S. di Pistoia, la Cooperativa "Incontro" di Pistoia e, infine, la Casa di cura "Villa dei Pini" a Firenze, che attiva programmi di trattamento psico-medico-sociale che non superano i 30 giorni, secondo l'art. 11 comma 2 della Legge 125/2001.

- Tra le strutture pubbliche, a Pisa ha sede il Centro Osservazione e Diagnosi "Passo di Barca" di natura semiresidenziale gestito dal Dipartimento delle Dipendenze dell'USL 5 di Pisa e, infine, a Firenze si trova il Centro Diurno "La Fortezza" con attività anche di Day Hospital costituito da un percorso terapeutico semiresidenziale di 4 settimane gestito dal Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda USL 10 di Firenze.

## **REGIONE UMBRIA**

- Nell'ambito della provincia di Perugia sono proseguite le attività del gruppo famiglia "Pindaro". Nel corso del 2009 si è ridefinito l'assetto organizzativo interno della struttura, anche nella prospettiva di un trasferimento di sede, con aumento della recettività.

- Nell'ambito della provincia di Terni prosegue la propria attività la Comunità terapeutica VERITA di Montecampano di Amelia.

## **REGIONE MARCHE**

- La rete delle strutture residenziali è presente in maniera capillare in tutto il territorio regionale. Sono presenti realtà caratterizzate da specifici programmi riabilitativi per alcoldipendenti in due sedi operative di uno stesso Ente (IRS AURORA).

- Sono presenti programmi specifici di riabilitazione per alcoldipendenti presso le due case di cura private Villa Silvia di Senigallia e San Giuseppe di Ascoli Piceno.

## **REGIONE LAZIO**

Centro diurno provinciale contro l'alcolismo, finanziato dalla Regione Lazio, nell'ambito dei Progetti Fondo Lotta alla Droga. Il Centro garantisce lo svolgimento di alcune funzioni basilari e gratuite come l'accoglienza a bassa soglia, trattamento medico-farmacologico in fase post acuta, psicoterapia di gruppo o individuale a breve termine, sostegno e *counseling* all'utente e alla famiglia, preparazione al reinserimento



psicosociale nel territorio di appartenenza rivolto all'utente e alla famiglia, avvio alla formazione professionale e al reinserimento lavorativo per coloro che ne avessero necessità.

## **REGIONE CAMPANIA**

ASL Napoli 3 Sud - Ex ASL NA/4: negli anni 2008 e 2009 sono stati potenziati i rapporti con alcune realtà del privato sociale, quali Comunità Terapeutiche insistenti sul territorio, con lo scopo di offrire un supporto terapeutico-riabilitativo per i problemi alcolcorrelati; infatti sono cresciuti gli ingressi di utenti con problemi di alcol presso la Comunità Terapeutica il Pioppo.

## **REGIONE PUGLIA**

- Il Piano Sanitario Regionale 2008-2010 ha previsto l'attivazione dell'Unità Operativa di Riabilitazione Alcolologica da 10 posti letto. Conseguentemente il Piano Attuativo Locale, predisposto nel 2009 dalla ASL BARI e in corso di definitiva approvazione da parte della Giunta Regionale pugliese, ha deciso di collocare questa specifica unità operativa presso una struttura ospedaliera incardinata nel Dipartimento delle Dipendenze Patologiche della ASL BARI.

- In Puglia sono attive 30 Organizzazioni del privato sociale ed Associazioni di volontariato con 52 sedi operative di cui circa 30 di tipo residenziale. Ognuna di queste riserva un numero di posti letto per utenti alcolodipendenti a cui sono assicurati programmi di recupero concordati con i Ser.T del territorio.

## **REGIONE BASILICATA**

- Comunità "Emmanuel" di Salandra (MT).

- Comunità Terapeutica "Exodus" di Tursi (MT).

- Centro Residenziale Alcolologico presso il P.O. di Chiaromonte (PZ) – ASL n. 3.

## **REGIONE CALABRIA**

Nella Regione esiste un'unica Struttura residenziale privata accreditata per alcolisti: "Comunità Terapeutica Arcobaleno - Centro Calabrese di Solidarietà Catanzaro".

**REGIONE SARDEGNA**

Da diversi anni è operante a Carbonia la Comunità denominata “Centro Alcologico di Carbonia”. La struttura, accreditata dalla Regione, è gestita da una Associazione *no-profit* e ha rapporti di convenzione con tutte le ASL. Questa struttura accoglie soggetti di sesso maschile alcolodipendenti che, nella fase successiva a quella acuta, prima dell’invio ad un trattamento domiciliare o in day hospital, necessitano di un temporaneo inserimento in un ambiente protetto nel quale riuscire a conseguire e mantenere la condizione di sobrietà. L’Associazione, con cadenza trimestrale, anche nel 2008-2009 ha pubblicato la Rivista “Appunti Sparsi” con un comitato di redazione composto da medici del Ser.D di Carbonia, utile strumento di divulgazione delle esperienze regionali, e studi scientifici rivolti a tutti gli operatori sanitari e sociali che si occupano di alcologia.

## **6.8. PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE O CONVENZIONI STIPULATE CON ENTI E ASSOCIAZIONI PUBBLICHE O PRIVATE OPERANTI PER LE FINALITÀ DELLA LEGGE**

### **REGIONE PIEMONTE**

#### **AZIENDE SANITARIE LOCALI**

- Attivazione presso l'Asl di Alessandria di una collaborazione continuativa con strutture private per ricoveri riabilitativi anche se non con protocollo istituzionale.
- Collaborazione dipartimentale con Commissioni Medico Patenti di Alessandria per attivazione percorsi di consulenza su soggetti recidivi per ritiro patente.

#### **PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO**

- L'ACAT ha attivato protocolli di collaborazione attualmente con la maggioranza dei Ser.T della Regione Piemonte, Associazioni locali e Comunali, Comunità Montane e Distretti Asl locali.
- Attivazione progetto dell'Associazione Aliseo finanziato dai Piani Locali dell'Asl TO1 Ovest, denominato "Casa della Luna", il cui obiettivo è favorire processi di reintegrazione e ri-socializzazione per donne alcoliste che vivono un particolare disagio legato a solitudine e isolamento. Il progetto si avvale di uno spazio-alloggio in cui, secondo un progetto terapeutico, le donne possono incontrarsi e condividere attività e momenti di riflessione.

### **REGIONE LOMBARDIA**

- Nel 2009 è stato costituito l'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze (ORED), che prevede il coinvolgimento di: Direttori di altre D.G. regionali, Direttori Dipartimenti Dipendenze delle ASL, rappresentanti delle Associazioni del Privato Sociale, rappresentanti degli operatori dei Servizi Territoriali, Associazione dei Comuni, Unione delle Province Lombarde, Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, Prefettura, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Provveditore Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria, rappresentante del Tavolo permanente del Terzo Settore.
- E' stata affidata alla Fondazione "Esclusione Sociale Analisi ed Esperienze (E.S.A.E.)" la gestione operativa dell'ORED.  
La Fondazione ha i seguenti compiti: analizzare il fenomeno attraverso la raccolta e l'elaborazione dei flussi informativi provenienti dal territorio; promuovere e organizzare corsi di formazione e specializzazione professionale per futuri operatori dell'area socio-

assistenziale, educativa e sanitaria; promuovere e organizzare convegni, seminari, dibattiti, incontri, pubblicazione e diffusione dei risultati.

## **P.A. BOLZANO**

Vengono applicate le convenzioni in vigore stipulate fra Istituzioni pubbliche (Provincia, Azienda sanitaria dell'Alto Adige, Comunità Comprensoriali) e Servizi specialistici, nonché i protocolli operativi fra gli stessi servizi sanitari e sociali.

- Nell'ambito dell'Associazione HANDS:

### Rapporti con altre realtà associative che si occupano di prevenzione e dipendenza.

Sono continuati i rapporti di collaborazione con le realtà associative riconosciute che si occupano della stessa tipologia di utenza o di problematiche complesse legate alla dipendenza o di prevenzione primaria e secondaria (A.A., Clubs di alcolisti in trattamento, Caritas, La Strada-Der Weg, San Vincenzo, Volontarius e Forum-prevenzione).

### Rapporti con il Centro Terapeutico "Bad Bachgart".

Sono continuati anche nel 2009 i contatti regolari con la struttura di "Bad Bachgart" tramite periodiche visite ai pazienti aziendali effettuate sia dal Medico, sia dalle Psicologhe, nell'ottica di una continuità terapeutica.

### Protocollo Mambo.

Il Ser. T. del Comprensorio Sanitario Bolzano ha promosso negli anni 2002 – 2006 una collaborazione con tutti i servizi di rete che hanno compiti di intervento a tutela dei minori e della genitorialità di utenti tossicodipendenti. Per motivi di opportunità operativa si è ritenuto di dividere il protocollo in due parti, una prima parte relativa a gravidanza, parto e prima infanzia, e una seconda parte relativa a infanzia e adolescenza. Dal 2006 anche l'ambulatorio Hands è stato coinvolto nella realizzazione di questo protocollo al fine di garantire la messa in atto della prassi operativa condivisa tra i servizi sanitari specialistici e sociali territoriali. Il lavoro svolto è stato quello di individuare le misure di protezione immediate e provvisorie a favore del bambino e di attivare le risorse territoriali nella gestione delle famiglie con genitori con problemi di dipendenza. Attualmente si lavora sul coordinamento negli interventi dei servizi coinvolti, nella supervisione dei casi, nella formazione degli operatori e nel coinvolgimento di altri servizi.

### Rapporti con i Reparti ospedalieri.

La collaborazione con il Servizio di Alcolologia ospedaliero è proseguita ed ha contribuito a migliorare l'aggancio ambulatoriale di pazienti con problematiche alcol correlate.

- SER.T di MERANO:

"Piano per le Dipendenze Merano" riguardante il Sistema dei Servizi per le Dipendenze a Merano.

- CONSULTORIO PSICO\_SOCIALE CARITAS di SILANDRO (BZ):

Cooperazione con SER.T Merano, Centro per la salute psichica Silandro, Servizi sociali, Ospedale di Silandro, Centro per l'impiego, Servizio psicologico, coordinatori medici distrettuali, Consultorio familiare, Servizio Psicologico di Merano, Distretto sociale Silandro, Malles, Naturno, Centro per l'impiego.

- SER.T di BRESSANONE:

Nell'ottica del lavoro di rete è continuata la collaborazione con i servizi presenti e le strutture sul territorio: gli ospedali di Bressanone e Vipiteno, con il Centro Terapeutico "Bad Bachgart" di Rodengo, con la Comunità Terapeutica "Hands" di Bolzano, con i gruppi di auto-aiuto di "Hands" a Bressanone, con i medici di base, con i Servizi Sociali delle Comunità comprensoriali "Valle Inarco" e "Wipptal", con il Servizio psicologico, con il Servizio psichiatrico dell'Ospedale di Bressanone e Vipiteno, con la Casa Circondariale di Bolzano, con la Cooperativa Sociale "Wiedes" di Vipiteno, con l'Ufficio del lavoro e altre risorse territoriali necessarie per il reinserimento sociale.

- SER.T di BRUNICO:

È continuata una buona collaborazione del Servizio con altri Servizi territoriali come il "Centro Salute Mentale" ed il "Servizio Psicologico" di Brunico. Inoltre esiste una collaborazione con l'Ospedale di Brunico e di San Candido, con il Centro Terapeutico "Bad Bachgart" a Rodengo, con la Comunità Terapeutica "Hands", con la Casa Circondariale di Bolzano, con la "casa delle donne" a Brunico, con la consulenza debitori a Brunico, con i medici di base, con i Servizi Sociali e con l'ufficio del lavoro e altre risorse territoriali necessarie per il reinserimento sociale.

Esiste inoltre un protocollo d'intesa con i vigili del comune di Brunico per una prevenzione secondaria per i giovani abusatori di alcol e i loro familiari.

## **P.A. TRENTO**

- Convenzione con APCAT (Associazione Provinciale dei Clubs degli Alcolisti in Trattamento).

- Convenzione con Associazione Alcolisti Trentini (Alcolisti Anonimi).

## **REGIONE VENETO**

Proseguono le collaborazioni attive interne ai Dipartimenti per le dipendenze della Regione Veneto, concretizzate tramite la stipula di numerosi protocolli e/o convenzioni con il Terzo Settore e l'Associazionismo, finalizzate alla prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei soggetti con problemi e patologie alcolcorrelati. Il 28% è stipulato con soggetti pubblici e il 72% con soggetti del terzo settore.

- Tra gli accordi sottoscritti con il Privato Sociale e il Volontariato si evidenziano le seguenti finalità:

- consolidamento delle sinergie con le Comunità terapeutiche accreditate dalla Regione Veneto che accolgono anche alcolisti;
- conferma dell'integrazione operativa tra Servizi di Alcologia e Associazioni clubs degli alcolisti in trattamento (ACAT), favorendo le iniziative di carattere ecologico-sociale dei Clubs attivi nel territorio (Scuole alcolologico-territoriali S.A.T. di 1°, 2° e 3° modulo, banca dati, settimana di sensibilizzazione);
- partecipazione in progetti territoriali di prevenzione negli ambienti di lavoro e di inserimenti socio-lavorativi.

- Tra gli accordi sottoscritti con Servizi pubblici, si favoriscono e consolidano le attività riguardanti:

- il trattamento di soggetti con doppia diagnosi in collaborazione con i Dipartimenti di salute mentale;
- la continuità assistenziale, rafforzando i rapporti con i pronto soccorsi e i Dipartimenti di medicina;
- le collaborazioni con Dipartimenti di prevenzione, i Consultori familiari ed i Servizi tutela minori;
- le collaborazioni con le forze dell'ordine;
- gli inserimenti socio-lavorativi protetti tramite i Servizi d'integrazione lavorativa (SIL); in tale ambito si rinnovano le convenzioni tra Consorzi di Cooperative sociali e Centri per l'Impiego provinciali.

- Per quanto riguarda il tema della guida di veicoli (normati dagli artt. 186 e 187 Codice della strada) si consolidano le convenzioni e i protocolli con le Commissioni mediche locali per le patenti di guida.

## **REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

- Inaugurazione della nuova struttura della CARITAS "Casa Betania" a Tolmezzo (UD).

- Protocollo di intesa con la Struttura Residenziale "Casa Betania" di Udine per l'accoglienza di soggetti maschi e femmine.

- Protocollo con la "Casa dell'Immacolata" di Udine per l'accoglienza di soggetti alcolisti maschi.

- Protocollo con la Commissione Medica Patenti provinciale per il trattamento dei soggetti fermati per guida in stato d'ebbrezza (Trieste).
- Valutazione soggetti inviati dai medici del lavoro e collaborazione con gli stessi (ASS3).

## **REGIONE LIGURIA**

I Nuclei Operativi di Alcologia della ASL5-Spezzino hanno attivato due protocolli:

- Protocollo con A.A. nel quale si stabilisce la possibilità ed opportunità di collaborare nel percorso di cura e riabilitazione delle persone alcolodipendenti, concordando modalità di invio reciproche ed incontri periodici per un maggiore coordinamento.
- Protocollo con la Commissione Medica Locale Patenti: attraverso la strutturazione di un apposito gruppo di lavoro interno al servizio, sono state concordate alcune nuove modalità di collaborazione. Tale protocollo è in attesa di essere ufficialmente approvato dagli uffici competenti.

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- La Regione Emilia-Romagna ha regolamentato con apposito accordo la presenza ed il ruolo degli Enti del Privato Sociale all'interno dei Comitati locali, sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione degli interventi. I progetti di prevenzione alcolologica sono inoltre presenti nei percorsi dei Piani per la salute e nei Piani sociali di zona.
- L'accordo Regione Emilia-Romagna/Coordinamento Enti Ausiliari è stato siglato dalle parti nel luglio 2007 ed approvato con D.G.R. 1005/2007. Tale accordo ha durata triennale e prevede tappe di verifica e valutazione degli obiettivi concordati che attengono al livello normativo e al livello economico.

## **REGIONE TOSCANA**

- E' stato approvato con deliberazione della Giunta regionale toscana il protocollo operativo per la valutazione dell'idoneità alla guida nei soggetti segnalati per guida in stato di ebbrezza alcolica art. 186. Con tale delibera è stato altresì istituito a livello di ogni singola Azienda USL il CCA (Centro di Consulenza Alcolologico) che supporta l'attività delle competenti Commissioni Medico-Legali (Commissioni Patenti).

- Protocolli di collaborazione tra i servizi pubblici competenti in materia di alcol e varie istituzioni (U.E.P.E., Case circondariali, Prefetture, Enti Ausiliari, ferrovie dello Stato, Comunità Montana, Caritas, etc).

## **REGIONE UMBRIA**

- Protocollo con la Casa Circondariale di Terni, che prevede la gestione, insieme all'ACAT, di un gruppo di auto-aiuto per i detenuti alcolisti e la formazione ed aggiornamento del personale della Casa Circondariale sui temi alcolcorrelati.

- Protocollo d'intesa con la Circostrizione est di Terni per la programmazione di iniziative di sensibilizzazione intorno ai problemi alcolcorrelati ed eventuale apertura di un Centro di ascolto.

- Protocollo di collaborazione con la Rete "Il Filo di Arianna: una rete per stare meglio", per attività di promozione dell'educazione socio affettiva e di promozione della salute. Alla Rete aderiscono, oltre all'U.O. di Alcologia, tutte le scuole di ogni ordine e grado poste nel territorio narnese-amerino, a Sangemini e ad Acquasparta (TR).

- Protocollo di collaborazione con l'associazione CESVOL per progetti di intervento a livello scolastico, nell'ambito delle associazioni sportive e per la promozione dell'auto-mutuo aiuto.

## **REGIONE LAZIO**

- Protocolli di collaborazione tra i servizi pubblici competenti in materia di alcol e varie istituzioni: CARITAS Diocesana di Roma, Associazione Alcolisti Anonimi Area Lazio, Associazione Gruppi Familiari Alanon, Ce.I.S. (Centro Italiano di Solidarietà), la Comunità "In Dialogo" e la Comunità di Sant'Egidio.

- Protocollo di Intesa con: Provincia di Roma, Assessorato alle Politiche Sociali di Roma, Assessorato alle Politiche Giovanili della Provincia di Roma, Assessorato alla Formazione della Provincia di Roma, Azienda Policlinico Umberto I, Dipartimento di Medicina Clinica dell'Università di Roma "La Sapienza".

- Convenzioni per tirocini di Scuole di Specializzazione in Psicoterapia sia tra Aziende ASL – SerT (queste con quasi tutte le Scuole di Psicoterapia riconosciute del MURST e insistenti nel territorio regionale) sia con il Centro di Riferimento Alcolologico Regionale (quest'ultimo specificamente con Scuola Superiore di Specializzazione in Psicologia Clinica SSPC IFREP, Scuola di Formazione in Psicologia Clinica e di Comunità, Psicoterapia Umanistica Integrata ASPIC; Scuola di Specializzazione in Psicologia Cognitiva APC).